

BATTESIMO DI UN MARCHIO

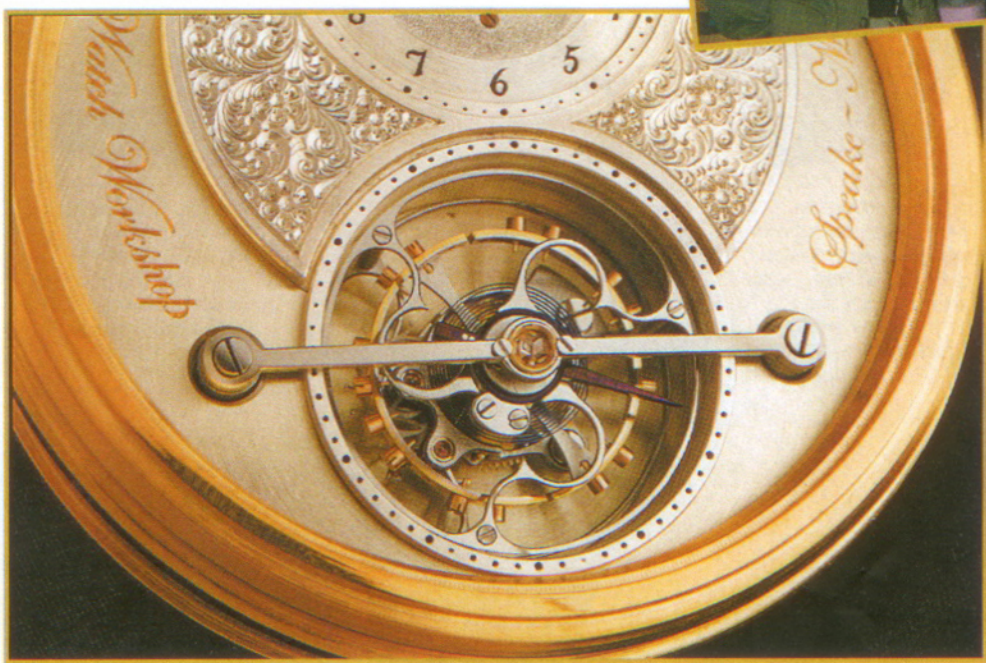
Secundo un antico detto, così come un musicista deve fare musica, un pittore dipingere, un poeta fare versi, ogni uomo, per sentirsi veramente felice, deve diventare quello che può e vuole essere.

Questo desiderio di diventare sempre più ciò che si è, di essere tutto quello che si è capaci di diventare o, in termini più recenti, questa autorealizzazione è sempre stata l'obiettivo principale di Peter Speake-Marin. Un giovane da sempre innamorato della grande orologeria meccanica complicata di tradizione.

Un amore intenso e assoluto, potremmo dire, visto che Marin già nel 1985 era uno dei migliori allievi del Hachney Technical College dove, con un corso di due anni, si apprendevano i primi rudimenti sugli orologi da torre e da polso. Terminato il corso in Inghilterra Marin, a proprie spese, si trasferì in Svizzera per seguire i corsi del celebre Wostep di Neuchâtel. Conseguito brillantemente il diploma anche per il successivo corso di complicazione, Peter torna a Londra dove diventa il consulente della Somlo Antiques. Sono sette anni di lavoro duro a restaurare tutto il possibile: dalle pendole ai Breguet ed ai Patek più rari e complicati. Ma, secondo quanto detto all'inizio, il ragazzo punta più in alto. Così riparte verso il

Peter Speake-Marin, giovane Maestro anglosassone di grande talento, tenta l'avventura della sua Maison con un innovativo tourbillon.

di EUGENIO ZIGLIOTTO



paradiso degli orologiai, cioè la Svizzera.

Stabilitosi a Le Locle, lavora con tutte le maggiori aziende, ma nello stesso tempo esegue pezzi unici per collezionisti che gli valgono l'associazione alla AHCI, l'Accademia dei Maestri indipendenti.

Oggi, a completare il cerchio, Marin punta a creare una propria Maison. Il debutto è con la complicazione più difficile e im-

portante: un interessantissimo tourbillon da tasca.

Marin ne ha sviluppato con talento l'estetica e il meccanismo. Infatti sulla base di un movimento di C.H. Meylan, di inizio secolo mai utilizzato, il Maestro ha costruito a mano, con un lavoro che ha visto quasi 1500 ore di impegno, praticamente tutto, dalla cassa, al quadrante, agli indici al tourbillon che, in una gabbia dal design in-

novativo, presenta tecnicamente un audace passo in avanti, come i due ruotismi simmetrici per avere una trasmissione dell'energia più dolce, a tutto profitto della precisione. Per Peter Speake-Marin è il primo orologio tutto suo e quindi, dice, il più importante. Noi gli auguriamo che lo sia solo per ora.

The Watch Workshop, Place des Anciens-Bains 4-1180 Rolle - Svizzera. 